



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA DEL CALICE

VIA DEL CALICE 34/I - 00178 ROMA - Tel. 06/7188500 - Fax 06/71299259

C.F. 97713080584 - C.M. RMIC8GF005

e-mail: rmic8gf005istruzione.it -PEC: rmic8gf005@pec.istruzione.it

Prot. N. 5377/B32

Roma 25/09/2015

Al Collegio Docenti

E p.c. Al Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al personale ATA

Ai genitori

Sito

Albo

Atti

Oggetto: **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti** riguardante la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2016-2019(ex art. 1 comma 14, legge n. 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni

VISTA la Legge 107/2015 del 13.7.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO CHE

le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che ha il suo momento centrale nella definizione del piano dell'offerta formativa;
in base alla L. 107/2015 le istituzioni predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il piano triennale dell'offerta (PTOF);
il PTOF deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico;
a tale scopo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto;
il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
espletate tali procedure, il PTOF viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
il PTOF deve comprendere una programmazione triennale dell'offerta formativa per una piena realizzazione del curricolo e degli obiettivi formativi di cui all'art. 1 commi da 5 a 26, L. 107; pertanto il PTOF deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia (il piano costituisce la base sulla quale definire le richieste di organico dell'autonomia costituito da posti comuni e di sostegno, in riferimento anche alle richieste di quote di autonomia, posti per il potenziamento e fabbisogno del personale amministrativo tecnico e ausiliario)
Il PTOF può essere rivisto annualmente.

CONSIDERATO CHE

Per evidenti ragioni di economicità e razionalizzazione delle risorse l'elaborazione del POF per l'anno scolastico 2015/2016 dovrà essere in sintonia con il PTOF; pertanto le linee d'indirizzo intendono informare anche le scelte dell'offerta formativa dell'anno scolastico 2015/16.

TENUTO CONTO

Delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, delle realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio

VALUTATE

Prioritarie le indicazioni contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione)

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Quadro di riferimento nazionale ed europeo

Il quadro di riferimento prioritario dell'offerta formativa va individuato nelle "Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 23 aprile 2008", in combinazione con le Indicazioni Nazionali (D.Lgs 59/2004) le Indicazioni per il curricolo (D.M. 31/07/2007) e le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012). In particolare, si deve puntare alla promozione delle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Le competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- La competenza digitale
- Imparare a imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- La consapevolezza e l'espressione culturale

2. Legge 107/2015

Considerando i punti di forza tradizionali dell'IC via del Calice e le esigenze di rinnovamento, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in relazione all'offerta formativa, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, nonché in riferimento alle iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, è opportuno individuare come prioritari i seguenti obiettivi formativi tra quelli indicati nel comma 7 L. 107/2015:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati
- Sviluppo delle competenze digitali
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Alfabetizzazione all'arte
- Potenziamento nelle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte del teatro, nelle tecniche e nei media di riproduzione e di diffusione delle immagini e nei suoni
- Potenziamento delle discipline motorie

3. Rapporto di autovalutazione

Le indicazioni contenute nel RAV quanto a priorità, traguardi e obiettivi stabiliscono come preminenti le seguenti esigenze:

- 1) (1.4 risorse professionali; 3B.6 sviluppo e valorizzazione risorse umane) Monitoraggio delle competenze dei docenti, in particolare nell'uso delle nuove tecnologie e nella didattica pedagogia inclusiva. Formazione dei docenti nell'uso degli strumenti multimediali - anche in autoformazione.
- 2) (2.1 risultati scolastici): potenziamento inclusione degli alunni bes culturali, linguistici, socio-economici.

- 3) (2.2 risultati nelle prove standardizzate nazionali – 5 priorità e traguardi) Favorire una significativa e rilevabile tendenza di miglioramento nelle prove standardizzate nazionali come effetto del combinato di iniziative di recupero e potenziamento, del miglioramento nel curriculum d'istituto, dell'assegnazione dell'organico potenziato.
- 4) (2.3 esiti competenze chiave e di cittadinanza – 5 priorità e traguardi). Integrare l'osservazione con metodi di valutazione oggettivi, basati su specifici indicatori e questionari dedicati.
- 5) (3A.1: Curriculum, progettazione e valutazione - 5 obiettivi/area di processo). Migliorare la definizione dei profili di competenza per discipline e per anni di corso, anche delle competenze trasversali, e migliorare i criteri di valutazione comuni in modo da rendere il curriculum d'istituto un efficace strumento di lavoro. Raggiungere questo obiettivo attraverso lo strumento della programmazione periodica comune e dell'istituzione di dipartimenti nella scuola sec di primo grado. Integrare la programmazione periodica comune per classi parallele (e dipartimenti) con prove strutturate per classi parallele, individuando criteri comuni per la correzione. Potenziare le iniziative di recupero delle discipline e degli ambiti fondamentali.
- 6) (3A.4 – 5 obiettivi/area di processo) Ampliare le pratiche di continuità verticale, anche con momenti centrati sulle competenze sociali, civiche e di cittadinanza, e sostenere il progetto di orientamento.

Attività della scuola

Alla luce dei punti 1,2,3, si ritiene opportuno che le iniziative didattiche, insieme alle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa, curricolari ed extracurricolari vadano indirizzate prioritariamente secondo le seguenti modalità, aree, obiettivi:

Scuola sec I grado

Recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese

Scuola primaria

Area formativa recupero/potenziamento italiano, matematica, inglese

Area espressione culturale e alfabetizzazione artistica e motoria

Scuola dell'Infanzia

Area coscienza di sé, espressività, motricità.

Comune ai tre ordini di scuola:

Inclusione

Competenze trasversali sociali, civili e di cittadinanza

Competenze digitali

Alla luce delle suddette modalità, aree, obiettivi si ritiene opportuno l'inserimento nel PTOF di

- azioni progettuali volte a incrementare la didattica inclusiva centrata sullo studente e sui suoi bisogni formativi;
- azioni progettuali volte a fornire strumenti di esercizio consapevole della cittadinanza attiva e di lotta contro le discriminazioni;
- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di miglioramento (di cui all'art. 6 comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80), con azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV e del conseguente Piano di miglioramento;

Nello specifico:

- potenziamento del curricolo d'Istituto sia in senso verticale sia in senso orizzontale;
- progettazione di unità di apprendimento con criteri di valutazione comuni;
- progettazione di iniziative di recupero/potenziamento negli ambiti fondamentali (tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, sia nell'a.s. precedente, sia nell'a.s. in corso);
- progettazione di prove d'Istituto per classi parallele, con valore formativo;
- arricchimento delle pratiche di continuità e orientamento verticale;
- piano di miglioramento delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza (tra cui anche educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere – commi 10 e 12 L. 107/2015), da verificare con questionari dedicati, da somministrare in ingresso e in uscita agli alunni e ai docenti.
- incremento delle attività laboratoriali, di cooperative learning e di peereducation;
- incremento dell'utilizzo delle nuove tecnologie;
- progetti volti alla valorizzazione complessiva delle educazioni (cultura musicale, artistica, motoria, etc.);
- piano di formazione-aggiornamento finalizzato ad arricchire i profili professionali e implementare le competenze del corpo docente, soprattutto in riferimento all'ambito dell'inclusione e delle nuove tecnologie;
- incentivar
e l'apertura al territorio ed implementare l'offerta formativa con altre opportunità provenienti dal contesto sociale,

Commi 5-7 e 14 L. 107/2015

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno di riferimento per il triennio di riferimento sarà definito dai dati così come risultano dall'organico dell'a. s. 2015-16 al momento dell'approvazione del PTOF, distinti per classi di concorso, posti comuni e posti di sostegno.

Per ciò che concerne i posti per l'organico di potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno, definito in relazione ai progetti e alle attività contenute nel PTOF relative al RAV e al Piano di miglioramento, sarà indicato nella misura provvisoriamente assegnata per l'a.s. 2015-16.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi. Gli indicatori qualitativi saranno basati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni/frequenze.

Nell'ambito dei posti di potenziamento è da prevedersi l'utilizzo di alcune unità per le supplenze brevi. Tale quota dell'organico di potenziamento dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente per l'esonero del primo collaboratore del dirigente

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito in base all'organico dell'a.s. in corso.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe per la scuola sec I grado, dei referenti dei laboratori e delle biblioteche.

Per la scuola sec di I grado dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari con la figura del coordinatore di dipartimento

Indirizzi per la gestione e l'amministrazione

L'azione amministrativa e l'attività di gestione avranno come principi di riferimento:

- Flessibilità: necessità di utilizzare in modo flessibile e integrato le risorse esistenti per ottimizzarle e renderle interagenti in un unico progetto espresso dal Piano dell'Offerta Formativa.
- Efficienza: l'organizzazione dovrà rispondere a un uso razionale delle risorse, delle strutture, delle nuove tecnologie, dei laboratori.
- Trasparenza negli atti e nelle procedure.
- Innovazione e miglioramento continuo, attivando processi di rendicontazione dell'attività svolta.
- Informatizzazione, finalizzata a migliorare la qualità del servizio scolastico, la comunicazione interna e verso l'esterno, la partecipazione attiva dell'utenza, la qualità dell'informazione che dovrà essere chiara, puntuale e tempestiva.

Si sollecita in particolare attenzione ai seguenti traguardi:

1. Estendere a tutta la scuola i vantaggi dell'uso delle tecnologie per sostenere i processi di insegnamento e di apprendimento, per migliorare la comunicazione verso l'esterno, i servizi amministrativi, la relazione scuola-famiglia.

In particolare, rispetto al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, vengono individuate le seguenti priorità di investimento:

- Ammodernare le dotazioni dei laboratori di informatica dei plessi.
- Dotare di collegamento internet tutti i plessi.
- Dotare progressivamente di LIM tutte le aule dell'Istituto.

Vengono individuate come possibili fonti di finanziamento:

- Finanziamenti MIUR.
- Contributi da Enti Pubblici e Privati.
- Contributi da U.E.
- Finanziamenti derivanti da Convenzioni e Contratti.

2. Attuazione di procedure di autovalutazione e rendicontazione del servizio scolastico, con il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche.

Rapporti con il territorio

I rapporti fra Istituzione Scolastica ed Enti Locali territoriali saranno improntati alla massima collaborazione, allo scopo di promuovere:

- un impiego efficace e integrato delle risorse umane, strumentali e finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole;
- un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali ed educative di interesse generale;

L'Istituzione Scolastica promuoverà il raccordo e la collaborazione con le Associazioni del territorio e con le Università allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e, al tempo stesso, integrate e congruenti con le linee di indirizzo indicate nel presente piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni e l'opera di volontariato dell'associazionismo;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, culturali e formative di interesse generale e finalizzate all'educazione permanente.

Il PTOF sarà redatto con la compartecipazione di tutte le funzioni strumentali, ciascuna per il proprio ambito di competenza definito dal suo profilo – in tempo utile perché il PTOF sia portato all'esame del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
GIANLUCA CONSOLI

